

Procedura semplificata per il credito d'imposta del 35% per l'assunzione di personale qualificato

Start up, lavoro meno caro

Assunzioni scontate alle **start up**. Sul personale altamente qualificato, infatti, arriva una riduzione del 35% del costo del lavoro. Il bonus sarà spendibile sotto forma di credito d'imposta. A stabilirlo è il maxi emendamento al ddl conversione del dl sviluppo che, inoltre, riserva una corsia preferenziale per l'attribuzione e una procedura semplificata per la concessione rispetto alle altre imprese.

Cirioli a pagina 25

DECRETO CRESCITA/ Si estende l'ambito del credito d'imposta previsto dal dl 83/2012

Start up, assunzioni scontate Corsia privilegiata per il bonus sul personale qualificato

LE ALTRE NOVITÀ

Certificato di malattia	I lavoratori pubblici potranno richiedere di ricevere all'indirizzo di posta elettronica personale il proprio certificato di malattia
Malattia del figlio	I medici sono tenuti a inviare online i certificati di malattia dei figli di lavoratori, pubblici e privati, che fruiscono del relativo congedo
No al fax per la chiamata	Scompare il fax tra i canali di trasmissione (mail, pec, web, sms) della nuova denuncia della chiamata al lavoro degli intermittenti
Incentivi all'esodo	La possibilità prevista dalla riforma Fornero, nei casi di esubero di personale, ossia che l'azienda paghi «pensione» (sebbene con altro titolo) e contributi ai lavoratori più anziani, si potrà applicare alle procedure di mobilità. Quando l'operazione avvenga con placet del sindacato, il datore di lavoro recupererà il contributo di accesso alla mobilità mediante conguaglio con i contributi dovuti all'Inps
Fondi interprofessionali	Le parti sociali potranno decidere che i fondi interprofessionali prevedano misure finalizzate a garantire ai lavoratori una tutela del reddito in costanza di rapporto di lavoro, in caso di riduzione o di sospensione dell'attività lavorativa in relazione alle caratteristiche delle attività produttive

DI DANIELE CIRIOLI

Assunzioni scontate per le **start up**. Sul personale altamente qualificato, infatti, avranno riconosciuta una riduzione del 35% del costo del lavoro, anche per le assunzioni con contratto di apprendistato. Il bonus, spendibile sotto forma di credito d'imposta, ha limite massimo di 200 mila euro annui. A stabilirlo è il maxi emendamento al ddl di conversione del dl crescita n. 179/2012 che, inoltre, riserva una corsia preferenziale per l'attribuzione e una procedura semplificata per la concessione rispetto alle altre imprese.

Costo del lavoro ridotto.

Il bonus in questione è già operativo, ed è quello previsto dal dl n. 83/2012 (decreto sviluppo) per le assunzioni a tempo indeterminato di personale in possesso di un dottorato di ricerca universitario oppure di laurea magistrale in specifiche discipline di ambito tecnico o scientifico. È concesso sotto forma di credito d'imposta, spendibile esclusivamente in compensazione, nella misura pari al 35% del costo aziendale sostenuto per le assunzioni, entro un limite massimo di 200 mila euro annui a impresa. Il maxi emendamento stabilisce che alle start up la disciplina del bonus (credito di imposta) si applica con le seguenti modalità semplificate:

a) il credito d'imposta è concesso al personale altamente qualificato assunto a tempo indeterminato, compreso quello assunto attraverso i contratti di apprendistato;

b) il credito d'imposta è concesso in via prioritaria rispetto alle altre imprese, fatta salva la quota riservata alle imprese che hanno sede o unità locali nei territori dei comuni interessati dal sisma del 20 e 29 maggio 2012.

Procedura semplificata. Il maxi emendamento, inoltre, stabilisce la disapplicazione di alcune disposizioni (commi 8, 9 e 10 dell'articolo 24 del dl n. 83/2012) ai fini della concessione del credito d'imposta. In virtù di tanto, tra l'altro, non ci



sarà bisogno che la domanda venga asseverata da un professionista iscritto al registro dei revisori contabili o, se presente, dal collegio sindacale. Peraltro, proprio la domanda, per esplicita previsione sempre del maxiemendamento, andrà redatta in forma semplificata in base a modalità che dovranno essere stabilite con specifico decreto ministeriale.

Lavoro a termine. Infine il maxiemendamento apporta qualche modifica alla disciplina speciale sul contratto a termine per le **start-up** già vigente. Si tratta delle disposizioni che danno libera facoltà di assumere a termine, cioè senza vincolo di giustificare l'apposizione del termine, a patto che le assunzioni siano destinate allo svolgimento di attività inerenti all'oggetto sociale della società (non c'è bisogno di ragione per stipulare il contratto a termine). In base a questa disciplina speciale, inoltre, le assunzioni possono avere una durata minima di sei mesi e massima di 36 mesi; arrivati a 36 mesi è data la possibilità di siglare un ulteriore contratto a termine a patto che la stipula avvenga presso la direzione territoriale del lavoro competente. Relativamente alla durata minima (sei mesi), il maxiemendamento stabilisce che resta ferma la disciplina ordinaria in base alla quale è possibile stipulare un contratto a termine di durata inferiore a sei mesi (in tal caso, evidentemente, sarà necessaria anche la "causale"). Infine, il maxiemendamento precisa che la facoltà di fissare i minimi tabellari e la parte variabile della retribuzione, nonché le misure per l'organizzazione del lavoro, è riconosciuta alla contrattazione collettiva «in via diretta ovvero in via delegata ai livelli decentrati».